



NUMISMATICA

## Il «Grosso» in mostra a Bellinzona

■ Il Cantone ha acquistato quest'anno a un'asta pubblica a Zurigo una preziosa e rara moneta coniata dalla Zecca di Bellinzona, attiva all'inizio del XVI secolo. La moneta sarà esposta da martedì 4 dicembre a venerdì 4 gennaio 2019 negli spazi della Biblioteca cantonale di Bellinzona. Con l'acquisto di questa moneta il Cantone ha riportato in Ticino un pezzo di grande valore, che ha fatto parte della collezione dell'Abbazia benedetti-

na di Einsiedeln; passato poi in mani private se ne erano perse le tracce. Si tratta di un pezzo unico, denominato «Grosso», coniato fra il 1503 e il 1529 nella Zecca di Bellinzona a nome dei tre Cantoni Uri, Svitto e Untervaldo, che in quegli anni avevano esteso il loro dominio nella regione dopo la sconfitta del Ducato di Milano da parte del re di Francia Luigi XII. La moneta porta sul diritto (nella foto) i nomi dei tre Cantoni e sul rovescio il no-

me di «BELLIZONE», fatto assai raro e significativo dal punto di vista numismatico. Il «Grosso» entra a far parte a pieno titolo del Monetario cantonale, la collezione di 3.500 monete e medaglie di proprietà del Cantone Ticino. L'esposizione sarà inaugurata martedì 4 dicembre alle ore 18.30 presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona, nel corso di una cerimonia pubblica alla presenza del presidente del Governo Claudio Zali.